



## Lavoratori del mare, dalla prevenzione alla tutela assicurativa: convegno di Inail e Seconda Università di Napoli

Scritto da Notix | Pubblicato 11 Aprile 2014 | Categoria: CAMPANIA



Napoli, 11 aprile. Si è tenuto presso il Centro Congressi della Stazione Marittima di Napoli il primo convegno nazionale sui lavoratori del mare, organizzato in collaborazione tra Inail e la Seconda Università di Napoli. Secondo i dati diffusi dalla International Labour Office (ILO), la pesca è tra le attività lavorative in assoluto più pericolose. L'Eurostat precisa che in Europa i lavoratori del mare sono oggetto di infortuni oltre 2,5 volte in più rispetto alle altre categorie di lavoratori. Nei tre giorni di lavori scientifici, che ha visto la presenza di oltre 250 iscritti provenienti da tutta Italia, si sono approfondite tutte le tematiche del comparto professionale degli operatori del settore marittimo, con la presenza dei maggiori esperti nazionali. Nella prima giornata, mercoledì 9, ha portato i saluti il Sindaco di Napoli Luigi De Magistris, che ha sottolineato come *"Napoli rappresenta la città ideale per svolgere questo evento scientifico ed ancor più nel porto che tradizionalmente accoglie il lavoratore del mare. La prevenzione e la sicurezza dei lavoratori, in questo caso dei marittimi, non deve avere alcun ostacolo né barriere nella piena attuazione, come è intenzione della attuale amministrazione comunale di rimuovere definitivamente i muri che separano la città dal porto indispensabile per la sua piena integrazione tra gente di mare e cittadini"*. Successivamente, ha preso la parola il dottor Luigi Frunzio, Procuratore Aggiunto della Procura della Repubblica di Napoli, il quale ha osservato che solo da alcuni giorni ha assunto il nuovo incarico presso la Procura della Repubblica di Napoli ed è *"particolarmente interessato a tutte le problematiche che riguardano la prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro"*, in quanto gli è stata affidata dal Procuratore Capo proprio la delega per queste delicate problematiche.

*"Vi sono numerosi motivi per ritenere questo Convegno un evento di particolare rilievo dal punto di vista scientifico, sociale e culturale - ha sottolineato il professor Pietro Iacoviello, sovrintendente sanitario regionale Inail Campania e presidente del convegno - Il primo è certamente costituito dal fatto che attraverso questo evento viene osservata e studiata una vasta area lavorativa, spesso trascurata o misconosciuta dal punto di vista delle tutele assicurative e della sicurezza; un'area che comprende una grande varietà di situazioni occupazionali. Dal convegno sono scaturiti progetti scientifici volti a studiare sistematicamente i numerosissimi e spesso notevoli rischi lavorativi a queste attività connessi, da quelli a carico dell'apparato muscolo scheletrico a quelli psicologici, e di ricercare le soluzioni tecniche organizzative per eliminare o contenere a livelli accettabili questi rischi. Un secondo motivo riguarda la improcrastinabilità di censire e monitorare nel tempo la miniera di lavoratori e di attività lavorative che hanno a che vedere con il mare; l'obiettivo, in questo caso, è la creazione di un osservatorio permanente che consenta di includere i lavoratori del mare e le attività svolte in un quadro unitario, in modo da proporre misure di correzione e miglioramento delle situazioni reali che possano essere efficaci in quanto individuate nell'ambito di un mosaico di cui si conosca la cornice e la collocazione di ogni tessera, anche la più piccola".* A proposito del ruolo avuto dall'Università in questo evento, il professor Nicola Sannolo (ordinario e direttore dell'Istituto di Medicina del Lavoro nella Seconda Università di Napoli), ha rimarcato *"la prospettiva di studiare le aree di interfacciamento mare-terra: porti, coste e spiagge con la miniera di attività che vi vengono svolte, scarico di pescato, carico-scarico-deposito di merci, turismo e pendolarismo del mare, diportismo, sport acquatici; tutto ciò da intendere come sistema integrato da conoscere e governare tenendo conto dell'ineliminabile intreccio tra le parti. Oltre a ciò, va ricordato che dallo studio di queste tematiche potranno scaturire ulteriori ricerche e studi su questi temi con la messa a punto di specifici programmi di formazione e addestramento centrati sui bisogni effettivi dei lavoratori e sviluppati con metodologie didattiche appropriate alla complessa realtà lavorativa. E' per questo che il titolo del Convegno sui lavoratori del Mare ha come premessa "Giornate del Golfo - I Edizione", a significare che si tratta di un progetto che verrà sviluppato nel tempo e che, con periodicità annuale, illustrerà i risultati delle attività di ricerca svolte e proporrà alle istituzioni, alle organizzazioni dei lavoratori, agli armatori, alle compagnie di navigazione, agli operatori turistici ed altri ancora, soluzioni ai problemi*

---

*studiati in una logica di approccio unitario ed integrato. L'Università e l'Inail cammineranno assieme lungo questo importante percorso dando, ciascuno secondo le proprie risorse scientifiche e competenze, il massimo contributo alla realizzazione degli ambiziosi obiettivi individuati".* Sul ruolo dell'Inail in questo convegno, il professor Francesco Burlin (dirigente medico delle sedi Inail di Avellino, Benevento e Caserta), ha sottolineato che *"l'impegno fondamentale dell'Inail, sia nella logica della tutela integrata dei lavoratori, sia nel quadro del contenimento dei costi sociali derivanti dagli infortuni e dalle malattie professionali, è rivolto a promuovere ed incentivare in maniera incisiva la cultura della prevenzione dai rischi sul lavoro. I lavoratori del mare sono stati probabilmente quelli maggiormente trascurati fino ad oggi nei progetti di diffusione della cultura della prevenzione e per questo che si è pensato di promuovere questo evento. In particolare, ci tengo a sottolineare che, proprio in questa occasione, l'area sanitaria regionale dell'Inail ha immediatamente recepito la disponibilità da parte del Procuratore Aggiunto, dottor Frunzio, ad approfondire attività di collaborazione tra Inail, Procura ed Asl per la tutela del lavoratore, come sta per avvenire ad esempio nella provincia di Caserta".* Al convegno hanno dato inoltre il loro contributo, tra gli altri, il dottor Domenico Principalli (vicedirettore regionale Inail Campania), il dottor Claudio Quintano (rettore dell'Università Parthenope di Napoli), il senatore Roberto Napoli e il dottor Alfredo Arpaia (presidente della Lega Internazionale dei Diritti Umani).